

Determinazione n. 27/99**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 23 aprile 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1996-1997, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Emilio Polosa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1996-1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1996-1997 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'INEA, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Emilio Polosa

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA) PER GLI ESERCIZI 1996-1997.

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Normativa. - 2. Organizzazione. - 2.1. I. Organi di vertice. - 2.2. II. Organi centrali. - 2.3. III. Organi periferici. - 3. Disponibilità finanziaria. - 4. Personale. - 5. Attività. - 6. Situazione informatica. - 7. Bilanci preventivi e consuntivi. - *a)* Delibere ed approvazioni. *b)* Considerazioni generali. - *c)* Conto finanziario. *d)* Conto economico. *e)* Situazione amministrativa. *f)* Situazione patrimoniale. - 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

La gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di Economia Agraria (INEA) ha formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1995¹

L'Ente predetto è assoggettato al Controllo della Corte ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della stessa legge n. 259 ed all'art. 3 della legge 14.01.1994, n. 20, sul controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1996 e 1997, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ vedasi, da ultimo, atti Camera dei Deputati - XIII Legislatura doc. XV n. 67.

1) Normativa

L'Istituto Nazionale di Economia Agraria, ente pubblico dotato di personalità giuridica, è stato istituito per la promozione e l'esecuzione di indagini e studi di economia agraria e forestale; allo stesso spetta l'indirizzo e il coordinamento dell'attività degli osservatori locali di economia agraria nonché la costituzione di uffici di contabilità agraria.

Sulle norme che ne regolano l'attività è stato già riferito nella precedente relazione: in questa sede, per una più agevole e completa conoscenza dell'evoluzione legislativa, si riportano succintamente i più significativi interventi.

R.D. 10 maggio 1928, n. 1418, modificato ed integrato dal R.D. 20 ottobre 1932, n. 1348 e dal R.D. 19 febbraio 1934, n. 322: istituzione e disciplina dell'Ente.

D.P.R. 30 dicembre 1965, n. 79 (riferimento al regolamento CEE 15.6.1965, n. 79): affidamento all'INEA del compito di collegare i comitati regionali della rete di informazione contabile (RICA) e di coordinarli nelle loro attività.

D.M. 31 marzo 1990 (emanato ai sensi dell'art. 2 del D.Leg.vo 6.9.1989, n. 322): inserimento dell'Ente nel sistema statistico nazionale.

In particolare, poi, meritano menzione la legge 4 dicembre 1993, n. 491 ed il successivo D.Leg.vo 4 giugno 1997, n. 143: con il primo di tali provvedimenti, istitutivo del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, era previsto, all'art. 6 - 1° c. - lett. c), il riordino degli Enti vigilati dallo stesso Ministero, ed, in conseguenza era stato predisposto uno schema di regolamento per l'INEA, che aveva già ottenuto l'approvazione della Conferenza permanente tra Stato e Regioni ed era stato inoltrato, per il parere, al Consiglio di Stato.

Nel secondo atto normativo, di soppressione del MIRAAF e istitutivo del nuovo Ministero per le politiche agricole, invece, con l'art. 3, è stata disposta la soppressione di tutti gli enti, istituti ed aziende sottoposte alla vigilanza del MIRAAF, a decorrere "dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di

soppressione, accorpamento, riordinamento e trasformazione” da adottare ai sensi degli artt. 11, 14 e 18 della legge 15.3.1997, n. 59²

Non essendo ancora intervenuti questi ultimi, l'Istituto versa in una situazione istituzionale precaria, con riflessi sulla sua stessa organizzazione, come appresso sarà meglio specificato.

L'INEA è sottoposto alla vigilanza del Ministero per le politiche agricole (in precedenza al MIRAAPF) ed è assoggettato al sistema di Tesoreria unica (DPCM 3 febbraio 1989).

2) **Organizzazione**

Sulla struttura organizzativa, centrale e periferica, è stato ampiamente riferito nella precedente relazione cui si rinvia, per una più dettagliata conoscenza; in questa sede si espone, ad ogni buon fine, succintamente la configurazione organica dell'INEA.

I) ORGANI DI VERTICE sono:

- a) il Presidente, nominato dal Ministero vigilante e scelto tra i membri del Comitato, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato, ovviamente entro i limiti della vigente normativa (art. 6 della L. 24.1.1978, n. 14); ha la rappresentanza dell'Istituto, vigila sull'attività dello stesso, e può adottare, nei casi di urgenza, deliberazioni spettanti al Comitato, al quale, però, dovrà sottoporle per la ratifica.
- b) il Comitato Direttivo, composto di sette membri, di cui due nominati in relazione alla carica ricoperta (Direttore Generale del Ministero per le risorse agricole e Direttore Centrale dell'ISTAT) e i rimanenti di nomina governativa; approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, determina il programma annuale e la ripartizione dei fondi per gli scopi istituzionali; il Comitato aveva anche vasta competenza in tema di ordinamento del personale, mentre spettava al Ministero la definizione della pianta organica e del trattamento dello stesso personale, disposizioni, queste, che hanno ceduto il passo alla nuova legislazione in materia.

² Il 9 maggio 1996 è stato anche presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge (n. 514), sempre sul riordino dell'Istituto.

Il Comitato dura in carica cinque anni ed i suoi membri possono essere riconfermati con rispetto delle attuali limitazioni (art. 32 della legge 20.3.1975, n. 70).

* * *

Per il periodo 1991-1996 con D.P.R. 21 ottobre 1991 si è provveduto alla nomina del Presidente; il Comitato Direttivo, nominato con DM 6.2.1991 per il quinquennio 1991-1996, è stato ricomposto con D.M. 20 marzo 1996.

Successivamente, per compimento del periodo di durata della carica, è decaduto il presidente (5 dicembre 1996), mentre tre membri del comitato si sono dimessi: in presenza di tale situazione il MIRAAP, con decreto 16 gennaio 1997, n. 403, attesa l'urgenza di consentire il normale funzionamento dell'Istituto e considerata l'attuale fase di riordino e di riorganizzazione dell'INEA, ha proceduto allo scioglimento dello stesso Comitato Direttivo ed alla nomina di un Commissario, con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fino al 30 giugno 1997; con decreti 27 giugno 1997 e 30 giugno 1998, il suddetto incarico è stato prorogato fino al riordino dell'Ente e, comunque, non oltre il 31 dicembre 1998. Successivamente, con decreto 19.2.1999, n. 574, il Ministro per le politiche agricole ha prorogato ulteriormente il regime commissariale fino al riordino dell'Ente previsto nel D.Leg.vo n. 143/1997.

- c) La revisione contabile è affidata a due Sindaci, rispettivamente in rappresentanza del Ministero vigilante e del Ministero del Tesoro; essi restano in carica due anni ed alla loro nomina, per il biennio 1997-1999, si è provveduto con D.M. 10 luglio 1997, n. 461.

Anche in questa sede si rinnova ancora una volta la raccomandazione perché, nel procedere al riordino dell'Ente, il numero dei sindaci venga elevato almeno a tre unità, per una più compiuta adeguatezza funzionale come del resto previsto per gli altri istituti del settore; con l'occasione ugualmente si richiama l'attenzione degli organi, competenti per il riordino dell'Istituto, su quanto rappresentato nella precedente relazione circa l'individuazione della persona da preporre alla presidenza dello stesso Istituto, in quanto, dovendo ricadere tale scelta tra i componenti del Comitato direttivo, ciò potrebbe creare difficoltà nel funzionamento dell'Ente

qualora venisse meno il Comitato medesimo, circostanza, questa che comporterebbe l'automatica caducazione dello stesso presidente.

- d) Il Direttore Generale, che ha preso il posto del Segretario generale (art. 4 e art. 9 del R.D. n. 1418/1928) a seguito delle disposizioni del nuovo regolamento organico (art. 67 e art. 81), compie gli atti a lui attribuiti dalla legge e dal regolamento ed ha la supervisione sul funzionamento dei servizi. Nominato con delibera del Comitato direttivo del 19.3.1987, n. 188, è stato rinnovato, nella carica, con successive delibere sino al 31.3.1998; da ultimo, con delibera comm.le 31.7.1998, n. 739, è stato nominato il nuovo Direttore generale - già funzionario dell'Istituto - a decorrere dal 1° 9.1998, con contratto a tempo determinato, sino alla ridefinizione degli organi dell'Istituto, e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel periodo 1° aprile-31 agosto 1998 l'attuale direttore aveva retto l'incarico "ad interim".

Compensi degli organi:

Componenti comitato direttivo INEA

Nessuna modifica risulta essere intervenuta nell'entità dei compensi spettanti ai componenti il Comitato Direttivo dell'I.N.E.A. negli anni considerati rispetto al biennio precedente (1994-1995) e pertanto il loro importo lordo ha continuato ad essere calcolato nel seguente modo:

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| - Indennità mensile | L. 156.000 (L. 1.872.000 annue) |
| - Gettone di presenza (a riunione) | L. 70.000 |

I suddetti compensi sono stati così determinati con D.P.R. 20.6.89.

L'indennità non viene riconosciuta al Presidente poiché gode della specifica indennità di carica.

Presidente

L'indennità di carica spettante al Presidente è stata determinata con Decreto Ministeriale 2.5.1985 e da allora non risulta essere stata modificata. Essa è determinata "nella misura corrispondente al trattamento economico iniziale del Direttore Generale dell'INEA riferito allo stipendio annuo maggiorato del 20% oltre la tredicesima mensilità e l'indennità integrativa speciale"³

	1996	1997
Importo annuo lordo di carica ed accessori	103.445.322	103.445.322
Importi effettivamente corrisposti	103.445.322	4.903.520 (dall'1.1.97 al 15.1.97)

Commissario

L'indennità di carica spettante al Commissario è stata fissata con Decreto MIPA n. 463 del 15.7.1997. Essa è determinata in misura "pari al 70% di quella corrisposta al presidente dell'Ente".

	1997
Importo annuo lordo di carica ed accessori	72.411.725
Importi effettivamente corrisposti	69.356.818 (dal 16.1.97 al 31.12.97)

³ In data 5.3.1998 è stato stipulato il nuovo CCNL dei livelli I, II, III, avente decorrenza 1.1.1995 per quanto riguarda gli effetti economici. L'applicazione del nuovo contratto ha comportato una modifica nel trattamento stipendiale del Dirigente di Ricerca (liv. I) e, conseguentemente, del trattamento economico del Direttore Generale, dell'indennità del Presidente nonché di quella del Commissario. Il ricalcolo, alla luce del nuovo contratto, delle somme dovute al Direttore Generale (dall'1.1.1995), ed al Commissario (dal 16.1.1997) ed il pagamento delle stesse, sono stati effettuati nel 1998 e pertanto i relativi importi non sono compresi nelle somme indicate.

Direttore Generale

Il trattamento stipendiale del Direttore Generale è stato determinato dal D.P.R. 12.2.1991 n. 171 art. 17, punto 14 b) nella misura corrispondente al trattamento economico onnicomprensivo del Dirigente di Ricerca, maggiorato del 40% (si precisa che l'indennità integrativa speciale non è maggiorata del 40%).

	1996	1997
Importo annuo lordo per stipendio ed accessori	158.712.969	161.310.939

Sindaci

- Indennità annua lorda L. 3.510.000
- Gettone di presenza L. 70.000

I suddetti compensi sono stati determinati con delibera del Comitato Direttivo INEA n. 359 del 13.12.1989 approvata dal Ministero Agricoltura e Foreste, e da allora non hanno subito aggiornamenti.

II) ORGANI CENTRALI

Sono costituiti da cinque unità organiche, così ripartite:

a) U.O.1: rilevazioni contabili ed analisi micro-economiche, nell'ambito delle quali rientra anche l'attività di gestione e coordinamento della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) e di collaborazione con l'ISTAT ed altre Amministrazioni.

b) U.O.2.: rapporti annuali, analisi di mercato e ricerche di politica agraria: - studi di macroeconomia, con particolare riferimento agli interventi di sostegno ai mercati nell'ambito della politica agricola comunitaria - PAC-

Attività editoriale: "Annuario dell'Agricoltura italiana" e sua versione in lingua inglese; "Rapporto sul Commercio estero dei prodotti agroalimentari", "L'Agricoltura italiana cambia", collaborazione con la Rivista di Economia Agraria. Dal 1977, nell'ambito dell'U.O.2, è stato costituito l'"Osservatorio sulle politiche agricole dell'U.E.", cui compete, in particolare, l'analisi delle politiche di mercato, con riferimento ai processi di riforma in atto sulle politiche agricole della stessa U.E..

c) U.O.3: Strutture e sviluppo rurale.

Le finalità perseguite si sintetizzano negli interventi direttamente derivanti dai fondi dell'U.E., negli studi sullo sviluppo rurale e sui servizi di sviluppo in agricoltura.

Attività editoriale: Bollettino trimestrale delle politiche strutturali; rivista quadrimestrale "Rete Leader"; i Quaderni informativi della rete nazionale per lo sviluppo rurale.

d) U.O.4: biblioteca editoria, informatizzazione, banche dati.

Informatica: organizzazione e gestione dei servizi informatici interni (centrali e periferici) e studi, ricerca e sperimentazione sull'applicazione dell'informatica all'agricoltura.

Editoria: cura la gestione dell'editoria, (segreteria, rapporti con i grafici esterni, le tipografie e le case editrici) l'organizzazione dei Convegni e la partecipazione a manifestazioni esterne.

e) U.O.5: Servizi amministrativi.

Organizza e coordina le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto.

III) ORGANI PERIFERICI

Sono costituiti dagli Uffici di contabilità agraria (U.C.A.) e dagli Osservatori di economia agraria (O.E.A.): sulla loro struttura e funzione è stato ampiamente riferito nella precedente relazione, cui si rinvia per una più dettagliata informazione. Qui si riassumono sommariamente i compiti ad essi conferiti.